

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto di massima
del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Semione
(zona di collina)

(dell'8 gennaio 1960)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo il piacere di sottoporvi, per esame ed approvazione, il progetto di massima del raggruppamento dei terreni, con strade, della collina di Semione.

In questo Comune vennero già attuati tre raggruppamenti parziali; nel 1913-16, ai primordi dell'azione di sistemazione fondiaria nel Cantone, venne raggruppato il piccolo Monte Navone.

L'operazione fatta su modestissima scala — superficie 24 ettari, spesa franchi 10.613,—, particelle prima 3170, dopo 387, — servì egregiamente a dimostrare la bontà del sistema e la necessità di commassare i fondi agricoli sminuzzati all'eccesso; e fu proprio questo piccolo raggruppamento con quelli del Monte Angone di Anzonico e del Monte Stabbio di Dongio che diedero il via a quella azione che si è poi gradatamente sviluppata in tutto il Cantone e che è ora in pieno svolgimento.

Dal 1926 al 1932, sempre a Semione, vennero raggruppati 101 ettari del piano. L'opera, che comprendeva anche la costruzione di una rete di strade e di tubazioni costò Fr. 318.512,— (particelle 4180/523).

Infine nel 1944 vennero raggruppati i monti (ha. 173). Qui l'operazione si limitò alla pura e semplice commassazione dei fondi, senza opere stradali. Vennero spesi Fr. 52.065,— (particelle 10535/460).

L'esito soddisfacente di queste tre sistemazioni fondiarie indusse il Municipio, nel 1950, a chiedere l'esecuzione del raggruppamento nella rimanente area privata del Comune, e meglio nella bella zona collinare, ronco-vignata e cosparsa di piccoli agglomerati di case, compresa fra il piede della montagna ed i monti.

Ottenuta la presunzione di pubblica utilità dal Consiglio di Stato (18 gennaio 1952) il Municipio, in veste di Comitato promotore, fece allestire il progetto di massima sottoponendolo poscia all'esame dell'Ufficio bonifiche e catasto e dell'Ufficio federale delle bonifiche.

Il progetto che vi alleghiamo tiene conto delle osservazioni formulate dai due Uffici anzidetti ed è stato approvato ufficialmente il 17 settembre 1957 dall'Ufficio federale.

Seguendo la procedura di legge, il Consiglio di Stato, l'11 ottobre 1957, ha riconosciuto la pubblica utilità dell'opera ed ha ordinato la pubblica esposizione del progetto per il periodo di un mese (28 ottobre - 27 novembre 1957).

Durante l'esposizione vennero inoltrati alcuni ricorsi contro la disposizione della rete stradale; essi vennero risolti dopo esame in luogo. Nessuna contestazione venne fatta circa la pubblica utilità, la quale è pertanto da ritenersi definitivamente confermata.

Prima di inoltrarci nell'esame dei lavori previsti nel progetto è d'uopo darvi qualche ragguaglio sulla giustificazione economico-agricola di questo raggruppamento. Ci riferiamo in proposito, anche al rapporto del progettista ed a quello della sezione agronomia, entrambi ben elaborati e ricchi di dati.

Semione conta oggi 300 abitanti di cui 140 di sesso maschile e 160 di sesso femminile. Le famiglie sono 95 e 75 di esse si dedicano all'agricoltura; le famiglie che posseggono bestiame sono 50.

La produzione animale e la viticoltura costituiscono le principali risorse agricole del paese. Ecco il numero dei capi di bestiame nel 1943 e nel 1956 :

	1943 :	1956 :
bovini	172	173
caprini	188	89
ovini	136	189
suini	31	21

Le cifre dimostrano che il bestiame si mantiene allo stesso livello per ciò che concerne i capi bovini; le capre, come dappertutto, sono in diminuzione mentre sono in aumento le pecore.

La zona di Semione è iscritta in categoria A. nel catasto viticolo ed i censimenti danno le seguenti indicazioni :

	<i>Bondola e freisa</i>	<i>Merlot</i>	<i>Americana</i>	<i>Coltivatori</i>
	<i>ceppi</i>	<i>ceppi</i>	<i>ceppi</i>	<i>No.</i>
1949	19.100	500	6.776	76
1958	12.800	4.100	6.700	60

Le uve pregiate sono in aumento. L'americana viene spedita oltre Gottardo quale uva da tavola (oltre 100 ql.). Il raccolto delle altre uve si aggira sui 300 ql. annui.

Il censimento del 1951 indica che vi sono a Semione 2400 alberi da frutto, soprattutto meli, peri, peschi e susini.

La tabacchicoltura occupa 10.000 mq. con una produzione di 200 ql. di tabacco verde.

Ogni azienda prettamente agricola, possiede in media 3-4 capi bovini con un massimo di 12 capi (2 aziende), in più alcune capre o pecore. L'estensione media di un'azienda si aggira sui 3-4 ettari con un massimo di ca. 10 ettari (compreso i monti). Inoltre i proprietari hanno il diritto di condurre il bestiame sui pascoli patriziali e dal 10 luglio al 10 settembre sugli alpi di Preisciù e di Camadra che sono sfruttati in forma consortile (boggia).

Fra i prodotti dell'allevamento del bestiame vanno annoverati : sugli alpi, formaggio grasso o 3/4 grasso e un po' di burro; sui monti ed in paese, formagge e burro, il tutto destinato in prevalenza al consumo locale.

E' di buon auspicio, per la valorizzazione del latte e quindi degli allevamenti, la creazione, fatta recentemente, di una *latteria sociale*, così come l'esistenza di un consorzio bovino, di un consorzio ovino e di una cassa di assicurazione per il bestiame.

Rimarchevole anche il progredire del consorzio per le macchine agricole, il più vecchio del Cantone, che comprende attualmente : 1 trattore, 5 aratri, 8 falciatrici, 1 seminatrice, 1 rullo e due erpici.

Come detto, il Comune consta di tre zone : il piano di 101 ettari, la collina di 118 ettari ed i monti di 187 ettari.

Nella prima zona il raggruppamento, eseguito negli anni 1926-1932, ridusse i fondi da 4180 a 523. Sui monti, nel 1944-48 venne eseguito il raggruppamento senza strade. I fondi vennero ridotti da 10.535 a 460.

In complesso vennero quindi raggruppati finora, al piano e sui monti (compreso Navone), 312 ettari, riducendo 17.885 fondi privati a 1370. Nelle zone raggruppate è stata eseguita la misurazione catastale per il Registro fondiario.

Per completare il raggruppamento rimane da sistemare la bella fascia collinare, ronco-vignata, che si estende dal piede della montagna ai monti, che misura 117 ettari così suddivisi :

ronchi vignati	ha. 78
selve e prati boscati	» 15
monte Navone	» 24
	ha. 117

Nel comprensorio abbiamo ancora incluso i Monti di Navone, per poter commassare ulteriormente i fondi mediante i necessari scambi di particelle. Con il raggruppamento del 1912-1916, infatti e con i timidi criteri d'allora l'area media dei monti venne aumentata da 76 mq. a 620 mq. appena. La necessità di una maggiore commassazione è evidente ed un semplice sguardo alla situazione attuale quale risulta dalla planimetria allegata al progetto, lo dimostra.

Nei 117 ettari del comprensorio da raggruppare si contano ora 5000 fondi appartenenti a 190 proprietari ciò che dà una superficie media di 273 mq.; ogni proprietario possiede in media 26 fondi. Si presume di ridurre i proprietari di una ventina, eliminando le partite di minore interessenza ed i fondi a 500 circa (3 per proprietario e cioè : 1 ronco, 1 vigna e una particella a Navone).

L'area media dei nuovi fondi salirà quindi a 2360 mq.

Ma il progetto interessa l'Autorità comunale ed i terrieri soprattutto per la rete stradale che allaccerà alla cantonale che corre al piede della montagna i piccoli agglomerati sparsi sulla collina e permetterà l'accesso con mezzi meccanici ai fondi agricoli.

Sono previsti :

- una strada principale di m. 3,50 di larghezza (cunetta e banchina comprese) che sale da Cantonetto a case Jolli - case Togni; un braccio porterà a case Nord e si congiungerà con la stessa strada;
- una strada secondaria — tipo jeep A. — larghezza totale m. 2,50 che da case Togni conduce a case Valerio e case Sara;
- una strada secondaria — tipo jeep B. — larghezza m. 2,30 da case Sara fino a case Miri;
- la sistemazione delle mulattiere e sentieri esistenti.

La rete stradale prevista, assicurando l'accesso ai numerosi agglomerati, risolverà definitivamente il problema della viabilità e permetterà, nel contempo, un più facile e redditizio sfruttamento della zona vignata, delle selve, dei monti e della vasta superficie di bosco nero soprastante.

Il preventivo di spesa si riassume come segue :

strade principali largh. m. 3,50 lungh. ml. 1750	Fr. 245.000,—
strade secondarie largh. m. 2,50 lungh. ml. 1150	» 41.400,—
strade secondarie largh. m. 2,20 lungh. ml. 1500	» 49.500,—
riattazione sentieri ml. 4500	» 13.500,—
annessi alla rete stradale	» 5.600,—
raggruppamento terreni, spese peritali, terminazione dei nuovi fondi	» 63.000,—
progetto, direzione e assistenza lavori	» 22.000,—
imprevisti generali	» 35.000,—
Totale	Fr. 475.000,—

Questa spesa corrisponde ad un costo unitario di Fr. 4.000,— per ettaro, che deve essere considerato relativamente elevato; ma esso è dovuto alla forte spesa di costruzione della strada principale larga m. 3,50 che adduce agli agglomerati

più importanti della zona; il terreno ripido richiederà la costruzione di molti muri e da qui la forte spesa.

Per ulteriori dettagli Vi rimandiamo agli atti del progetto nonchè al diffuso rapporto agronomico che giustifica appieno l'opera che Vi presentiamo.

Terminando questo messaggio vogliamo aggiungere che la procedura seguita a Semione per attuare il raggruppamento non è certo la migliore nè dal punto di vista agricolo-economico generale, nè da quello tecnico e finanziario. Assai più vantaggioso sarebbe stato uno studio ed una soluzione contemporanei di tutto il problema, il che avrebbe permesso una concentrazione ed un nuovo riparto più razionale dei fondi.

Ma, come osserva il progettista, il Comune ha risolto il problema secondo le esigenze e l'urgenza del momento, cominciando dal piano, in relazione alla correzione del fiume ed alla susseguente bonifica, poi con i monti per evitarne l'abbandono e perchè l'operazione era relativamente poco costosa, mentre preferì lasciar maturare lentamente il nocciolo più difficile per risolverlo con il beneficio delle passate esperienze.

E' opinione quindi di questo Consiglio che la lodevole iniziativa del Comune, di estendere i benefici del raggruppamento terreni all'intera proprietà privata comunale, debba essere appoggiata sia per i suoi vantaggi d'ordine agricolo ed economico — viabilità e commassazione dei fondi — sia per quelli d'ordine giuridico e fondiario — misurazione catastale e Registro fondiario federale.

Fatte queste premesse Vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'unito disegno legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Stefani

Il Cons. Segr. di Stato :

Ghisletta

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
per il raggruppamento dei terreni nella zona di collina
del Comune di Semione

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 8 gennaio 1960 n. 873 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima del raggruppamento terreni, con strade, nella zona di collina del Comune di Semione, sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizzerà gli interessati a far procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.